

OGGETTO: "Riconoscimento della "Lingua dei segni italiana" (LIS). **ATTO D'INDIRIZZO.**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PINEROLO

PREMESSO CHE

- intende attivamente sostenere e promuovere le pari opportunità tra tutti i cittadini;
- ogni situazione di disabilità richiede interventi di sostegno particolari e l'adozione di politiche positive volte a rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo di ciascuna persona ed alla sua effettiva partecipazione alla vita civile, politica, economica e sociale;
- in tal senso si è mosso il Parlamento approvando la legge 05/12/1992, n. 104;
- la lingua dei segni è stata riconosciuta dal Parlamento Europeo, nel 1988, come vera e propria lingua dei sordi, come metodo comunicativo che utilizza il canale visivo-gestuale anziché quello acustico-verbale;
- la "Lingua dei segni italiana" (LIS) è una vera e propria lingua, cioè un insieme strutturato ed organizzato di segni, con una grammatica precisa, una sintassi ed una morfologia propria che quindi è assai limitativo ridurre a semplice gestualità;
- il suo mancato riconoscimento contribuisce a relegare la persona sorda nel suo mondo, negarle un futuro di integrazione e condannarla al silenzio, alla incomunicabilità e all'isolamento;
- la Regione Piemonte, con legge n. 9 del 30/07/2012, ha promosso il riconoscimento della lingua italiana dei segni come sistema di comunicazione visivo-gestuale, dettando norme per rimuovere ogni ostacolo esistente al suo utilizzo nonché per abbattere le barriere che limitano la partecipazione delle persone sorde all'avita collettiva;
- l'ENS (Ente Nazionale Sordi) ha promosso una campagna di sensibilizzazione per far sì che la Regione Piemonte approvi finalmente il regolamento attuativo della suddetta legge, che si sarebbe dovuto emanare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge e che è indispensabile per dare attuazione alle politiche di promozione e di sostegno;
- l'ENS (Ente Nazionale Sordi), insieme ad altri, sta promuovendo una petizione popolare per sollecitare al Parlamento l'esame dei provvedimenti che chiedono il riconoscimento della "Lingua italiana dei segni"

RICONOSCE

la "Lingua dei segni italiana" (LIS) quale importante strumento di comunicazione per le persone sorde e quindi garanzia del riconoscimento di un diritto naturale.